



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

22 novembre 2018
O.d.g.



18/147/SR14/C9

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2 DEL DECRETO
INTERMINISTERIALE MIUR-MEF 11 OTTOBRE 2017 N.798 SULLO
SCHEMA DI DECRETO DI RIPARTO - TABELLA DI RIPARTO "FONDO
INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DELLE BORSE DI STUDIO ANNO
2018" - CAPITOLO 1710/2018.**

Punto 14) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, vista la tabella di riparto proposta dal MIUR, da atto che il riparto FIS 2018 è stato calcolato seguendo il dettato dei criteri stabiliti dal Decreto Interministeriale 798/2017, rilevando tuttavia che la data termine per l'adozione del riparto, prevista per il 30 Settembre, non è stata pienamente rispettata.

Le Regioni prendono comunque atto degli sforzi fatti dal Ministero per ridurre i tempi per l'adozione del riparto rispetto allo scorso anno. Al fine di ridurre ulteriormente i tempi del riparto e rispettare la tempistica prevista dal DI si chiede che le operazioni di raccolta dei dati AA2018-19, riferiti al 30 aprile, siano avviate già agli inizi di maggio.

La Conferenza esprime quindi parere favorevole sulla tabella di riparto FIS 2018, quale risultato attuativo della norma.

Le Regioni ribadiscono l'opportunità di ripristinare, per il saldo 2018 e per gli anni a venire, il circuito finanziario originariamente previsto dalla Legge di Bilancio 2016 e dal successivo DI 798/2017, che stabilisce che gli importi FIS siano pagati direttamente agli Enti per il DSU, e non sui Bilanci regionali come accaduto per l'anticipo FIS 2018. In tal senso pertanto la Conferenza chiede al MIUR di erogare, per il Saldo FIS 2018 e per il futuro, le risorse - in analogia a quanto fatto sempre su richiesta delle Regioni per il saldo 2017 - direttamente a favore degli enti DSU, al fine di semplificare le procedure, snellire i tempi e rendere in generale più efficace l'utilizzo del FIS.

Si segnala, inoltre, una crescente difficoltà nel coprire il 100% degli idonei e quindi la necessità di rivedere per il futuro le modalità di riparto del FIS. L'incremento del fondo integrativo statale a livello nazionale non è stato sufficiente a coprire l'aumento del numero degli idonei anche in presenza di regioni che con senso di responsabilità hanno stabilito livelli ISEE per l'accesso ai benefici inferiori a quelli massimi previsti dalla normativa nazionale.

Infine, la Conferenza evidenzia come l'applicazione degli attuali criteri del FIS sia penalizzante per alcune Regioni e **chiede pertanto di rivedere quanto prima l'attuale meccanismo di calcolo del FIS** per il seguente motivo. Il FIS è ripartito, tra gli altri, anche in base al calcolo del fabbisogno di risorse necessario per assicurare la borsa di studio agli studenti aventi titolo. Ai fini del calcolo del fabbisogno si considera il numero degli studenti idonei in possesso dei requisiti (economici - ISEE - ISPE e di merito) per accedere alla borsa di studio che, tuttavia, non sono uguali in tutte le regioni. Pertanto il vizio che si ravvisa nel riparto del FIS, in base al criterio del fabbisogno, risiede nella mancanza di omogeneità nel determinare il numero degli studenti idonei.

Anche al fine di rivedere la definizione dei fabbisogni e delle modalità di loro finanziamento, le Regioni chiedono quindi l'attivazione in tempi brevi del tavolo tecnico preposto alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni ex art. 7 Dlgs 68/2012.

Roma, 22 novembre 2018